

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

FERRARA

Prot. N. 13339

Deliberazione n.152

AVVISO DI ACCERTAMENTO IMU EMESSO DAL COMUNE DI COMACCHIO
PER L'ANNUALITÀ 2018 – DETERMINAZIONI

L'anno 2023 (Duemilaventitre) il giorno 23 del mese di Giugno alle ore 14,30 nella sede del Consorzio in Ferrara - Via Mentana n. 7 e in teleconferenza, con l'utilizzo di **piattaforma Google Meet**, si è riunito il Comitato Amministrativo, convocato con lettera Prot. n. 12881 del 16/6/2023 per trattare il seguente ordine del giorno:

O m i s s i s

Sono presenti i signori:

BRAGA Loris

CALDERONI Stefano

MANTOVANI Riccardo

NATALI Luca (Collegato in videoconferenza)

RAVAIOLI Massimo

Assenti giustificati:

Per il Collegio dei Revisori dei Conti sono presenti la d.ssa Roberta CIRELLI e il dr. Angelo SCHIAVINA (Collegati in videoconferenza).

E' presente il Direttore Generale, ing. Mauro MONTI.

Funge da Segretario, a norma di Statuto, il Dirigente responsabile della Segreteria degli Organi, d.ssa Paola CAVICCHI.

Presiede la riunione il Presidente dr. Stefano CALDERONI, il quale constata la legalità e la validità della riunione, designa quali scrutatori il sig. Loris BRAGA e il sig. Riccardo MANTOVANI.

O m i s s i s

- 5) **AVVISO DI ACCERTAMENTO IMU EMESSO DAL COMUNE DI COMACCHIO**
PER L'ANNUALITÀ 2018 – DETERMINAZIONI

DELIBERAZIONE N. 152

IL COMITATO AMMINISTRATIVO

Premesso che:

- a partire dall'anno 2006 alcuni Comuni della provincia di Ferrara (Codigoro, Ferrara, Migliarino, Fiscaglia, Ostellato, Portomaggiore, Argenta, Berra, Comacchio e Mesola) hanno emesso nei confronti dei Consorzi di Bonifica ferraresi avvisi e provvedimenti di accertamento d'ufficio per omessa denuncia a fini ICI/IMU e mancato assolvimento degli obblighi contributivi da parte dei Consorzi relativamente ai locali fabbricati (impianti idrovori, abitazioni, magazzini, manufatti) e terreni di proprietà demaniale o dell'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo (ERSA), in gestione ai Consorzi stessi;
- avverso alle ripetute ed onerose richieste di pagamento di tale tributo locale, i Consorzi, esperita un'accurata analisi giuridica e sostanziale della materia, hanno proposto ricorsi e hanno resistito in giudizio avanti alle Autorità di diverso grado per ottenere l'annullamento degli atti impositivi e per salvaguardare i principi, giuridici e di merito, posti a fondamento di tale finalità. Nel fare ciò i Consorzi si sono avvalsi di un'assistenza legale competente e qualificata data la specificità della materia, la complessità delle normative applicabili e la peculiarità degli interessi coinvolti;
- i Consorzi hanno sin dall'origine sostenuto ed eccepito l'illegittimità e l'infondatezza della pretesa contributiva comunale principalmente per il fatto che essa viene riferita ad immobili, quali gli impianti idrovori, che, per natura tipologia e funzioni, sono catastalmente riconducibili alla categoria E/9 del D.Lgs. 504/1994, esente per legge, malgrado il loro indebito accatastamento nella categoria D/7 effettuato d'ufficio dal Catasto dello Stato in tempi remoti. Gli Enti hanno rilevato, altresì, il fatto che gli avvisi di accertamento vengono emessi nei confronti dei Consorzi di Bonifica che, dei beni accertati, non sono proprietari, o usufruttuari (come riporta il dato catastale non probatorio) o concessionari (titoli che legittimano l'obbligo del tributo ICI/IMU) bensì meri detentori e gestori, come tali carenti di soggettività impositiva. I Consorzi hanno

inoltre sollevato una questione di legittimità costituzionale in merito all'imposizione tributaria in argomento sugli immobili *in specie* in considerazione del riconoscimento e della tutela apprestati dalla Costituzione all'attività e alla funzione di bonifica.

Considerato che:

- nel tempo trascorso, sono intervenute numerose pronunce delle Commissioni Tributarie Provinciale e Regionale e della Suprema Corte di Cassazione che, in accoglimento delle argomentazioni sostenute dai Comuni per richiedere il pagamento dell'imposta, hanno respinto le difese proposte dai Consorzi, con condanna, in alcuni casi, alla refusione delle spese di lite a seguito della soccombenza. In tali provvedimenti, i Giudici ritengono dovuta dai Consorzi di Bonifica la prestazione patrimoniale imposta dai Comuni poiché gli enti consortili sono concessionari *ex lege* delle opere demaniali. I Giudici, in particolare, rinviengono nel R.D. 215/1933 la fonte costitutiva di un rapporto concessorio ("*nella sostanza*") a favore dei Consorzi rispetto alle opere di bonifica loro consegnate per curarne la manutenzione, l'esercizio e la vigilanza. In quanto concessionari *ex lege* i Consorzi sono soggetti passivi dell'imposta comunale ed il richiamo all'esenzione di cui all'art. 7, comma 1 lett. a) del D.Lgs. 504/1992 non è confacente in quanto detta norma reca un'elencazione tassativa dei soggetti esenti dall'ICI (in seguito IMU) tra cui non sono compresi i Consorzi stessi.

Atteso che:

- in esecuzione delle varie sentenze di condanna, passate in giudicato o non impugnate, pronunciate nelle relative cause di merito, questo Consorzio ha provveduto al pagamento degli avvisi opposti, aggravato, in alcuni casi, dalle spese di lite.
- ad oggi, sono ancora pendenti, in vari grado di giudizio, alcuni ricorsi il cui esito, dato l'andamento, è alquanto preoccupante e rischioso;
- nel tempo, il Consorzio, fatte le dovute valutazioni e considerato l'andamento del contenzioso, ha incontrato vari Comuni per definire modalità di adempimento convenienti e funzionali alla regolarizzazione dell'ente. Alcuni Comuni hanno

sottoscritto con il Consorzio atti transattivi a tale fine mentre altri, quale il Comune di Comacchio, non hanno aderito alle proposte avanzate da questo ente.

Considerato che:

- in data 30 maggio 2023, il Consorzio ha ricevuto la notifica, mediante pec, dell'avviso di accertamento n. 562 del 19 maggio 2023 (assunto al protocollo consorziale n. 11873 del 30 maggio 2023) emesso dal Comune di Comacchio per asseriti omessa denuncia a fini IMU e mancato assolvimento degli obblighi contributivi da parte del Consorzio, per l'anno d'imposta 2018, relativamente a fabbricati (impianti idrovori, abitazioni, manufatti) e terreni di proprietà demaniale ed in gestione al Consorzio, per un importo complessivo di € 62.396,00 comprensivo di sanzione (al 30%) e di interessi.
- il termine per proporre l'eventuale ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Ferrara per l'annullamento di tale avviso è di 60 giorni dalla data di notifica dell'atto.

Considerato che:

- in vista della decisione da assumere in proposito, considerati le suddette sentenze di condanna e la declamata soccombenza del Consorzio riguardo la legittimazione soggettiva, l'esito incerto dei ricorsi giudiziari ancora pendenti, i pagamenti effettuati in esecuzione delle pronunce di condanna e quelli eseguiti spontaneamente per evitare l'aggravio di sanzioni e interessi, il considerevole ammontare delle spese legali per agire o resistere nei vari gradi di giudizio, gli incontri avuti di recente con alcuni Comuni per convenire modalità di pagamento finalizzate alla regolarizzazione dell'ente, il rapporto in negativo fra "costi-benefici" riferito alla linea di condotta sino ad oggi seguita, si reputa opportuno e conveniente per il Consorzio la non proposizione del ricorso giudiziario avverso l'avviso di accertamento emesso dal Comune Comacchio per l'annualità 2018 ed il conseguente pagamento dell'importo di € 62.236,00.

Ravvisata l'opportunità:

- Di non proporre ricorso giudiziale nei confronti dell'avviso di accertamento n. 562 del 19 maggio 2023 (assunto al protocollo consorziale n. 11873 del 30 maggio 2023) emesso dal Comune di Comacchio per asseriti omessa denuncia a fini IMU e mancato

assolvimento degli obblighi contributivi da parte del Consorzio, per l'anno d'imposta 2018;

- Di pagare il suddetto avviso di accertamento dell'importo di € 62.396,00 entro i termini e secondo le modalità in esso indicati;
- Di imputare l'onere di spesa di € 62.396,00 sul corrente Bilancio di previsione al "Fondo Imposte e Tasse" conto n. 1810109.

Visto il riferimento del Direttore Generale prot. n. 12422 del 8/6/2023;

Visto lo Statuto;

All'unanimità;

DELIBERA

1. Di non proporre ricorso giudiziale nei confronti dell'avviso di accertamento n. 562 del 19 maggio 2023 (assunto al protocollo consorziale n. 11873 del 30 maggio 2023) emesso dal Comune di Comacchio per asseriti omessa denuncia a fini IMU e mancato assolvimento degli obblighi contributivi da parte del Consorzio, per l'anno d'imposta 2018;
2. Di pagare il suddetto avviso di accertamento dell'importo di € 62.396,00 entro i termini e secondo le modalità in esso indicati;
3. Di imputare l'onere di spesa di € 62.396,00 sul corrente Bilancio di previsione al "Fondo Imposte e Tasse" conto n. 1810109.

IL DIRETTORE GENERALE

(F.to Dott. Ing. Mauro Monti)

IL PRESIDENTE

(F.to Dott. Stefano Calderoni)

IL SEGRETARIO

(F.to D.ssa Paola Cavicchi)

GLI SCRUTATORI

(F.to Sig. Loris Braga)

(F.to Sig. Riccardo Mantovani)